



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma

Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Roma, 25 marzo 2025

COMUNICATO

SUPERAMENTO DEL TETTO AL SALARIO ACCESSORIO

LE SOLLECITAZIONI DEL CSA STANNO AVENDO SEGUITO !!!

Le numerose petizioni che abbiamo fatto in tutte le sedi istituzionali al fine di superare il tetto al salario accessorio degli enti locali, ancora parametrato alla spesa 2016, per riequilibrare gli stipendi dei relativi lavoratori e lavoratrici a quelli degli altri comparti PA, hanno trovato in ARAN e ANCI due sostenitori di grande rilievo, a conferma di quanto i rispettivi presidenti, Antonio Naddeo e Gaetano Manfredi, avevano annunciato nel corso del Consiglio Nazionale FIADEL/CSA svoltosi a Rimini nel febbraio scorso.

In particolare, il Presidente Naddeo ha ribadito questa richiesta nel corso dell'audizione presso le commissioni riunite affari costituzionali e lavoro della Camera, in merito alla conversione in legge del decreto sul reclutamento e le funzionalità delle PA n.25/2025, su cui siamo pesantemente intervenuti con la nota inviata al Presidente del Consiglio e al comunicato del 21 marzo u.s., resa pubblica col comunicato diramato nella giornata stessa (che si rimettono in allegato), mettendo in evidenza come l'articolo 14 crei una stridente disparità del trattamento fra le Funzioni Locali rispetto agli altri della Funzione Pubblica.

Antonio Naddeo, nel suo intervento, ha testualmente affermato: "È del tutto evidente che il comparto degli enti locali continua a essere svantaggiato, non avendo mai beneficiato di risorse aggiuntive e specifiche, con un livello retributivo inferiore rispetto agli altri settori. Nei tre trienni considerati nel rapporto la differenza è di circa 170 euro medie mensili rispetto alle funzioni centrali. Tale situazione sta comportando negli ultimi anni una fuga dei dipendenti dagli enti locali verso le amministrazioni centrali.

Sarebbe necessario, quanto meno, un intervento che agisca sul superamento del tetto per il trattamento accessorio previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs n. 75/2017, al fine di consentire

agli enti locali di avere una maggiore possibilità di integrare il trattamento accessorio dei propri dipendenti. Questo intervento porterebbe a una maggiore equità retributiva tra comparti e contribuirebbe a trattenere professionalità qualificate presso gli enti locali.”

Affermazioni che sono perfettamente in linea con le proposte che il CSA sta avanzando da oltre un anno, portandole anche all’attenzione del tavolo di trattativa per il rinnovo del CCN Funzioni Locali 2022/24, tuttora sospeso.

In parallelo, scorrono le osservazioni fatte dall’ANCI, unitamente all’UPI, nella nota inviata al Ministro Zangrillo, che hanno posto l’indice su tutte le maggiori problematiche attuali che affliggono gli Enti Locali.

La strada da percorrere è ancora lunga e tortuosa, ma il CSA ribadisce la propria fiducia nel fatto che il Governo andrà a rivedere le proprie posizioni iniziali, anche per mantenersi col proposito più volte annunciato di rendere tutta la Pubblica Amministrazione più attrattiva, operativamente più efficace e più al passo coi tempi.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

